Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 112

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 15 maggio 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1937

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 marzo 1937-XV, n. 608.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 ottobre 1936-XV, n. 2096, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 6 ottobre 1936, fra l'Italia e l'Estonia, per regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi e i pagamenti relativi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 29 ottobre 1936-XV, n. 2096, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e l'Estonia, il 6 ottobre 1936, per regolare gli scambi commerciali tra i due Paesi e i pagamenti relativi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 23 marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 23 marzo 1937-XV, n. 609.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 dicembre 1936-XV, n. 2219, che ha dato esecuzione all'Accordo concernente il regime preferenziale a favore dell'importazione austriaca in Italia, stipulato in Roma il 7 novembre 1936 fra l'Italia e l'Austria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 15 dicembre 1936-XV, n. 2219, col quale è data esecuzione all'Accordo concernente il regime preferenziale a favore dell'importazione austriaca in Italia, stipulato in Roma il 7 novembre 1936 fra l'Italia e l'Austria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 23 marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 23 marzo 1937-XV, n. 610.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 dicembre 1936-XV, n. 2218, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria, stipulato mediante scambio di Note il 12 dicembre 1936, per l'importazione nel Regno durante il periodo di sei mesi e in esenzione dai diritti di dogana, di 400.000 quintali di acciaio in blooms e barre.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 15 dicembre 1936-XV, n. 2218, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria, stipulato mediante scambio di Note il 12 dicembre 1936, per l'importazione nel Regno, durante il periodo di sei mesi e in esenzione dai diritti di dogana, a partire dal 16 dicembre detto, di 400.000 quintali di acciaio in blooms e barre.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 23 marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1937-XV, n. 611.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1106, concernente riduzione delle aliquote di tassa di vendita per i residui della distillazione di oli minerali destinati al collaudo dei motori a ciclo Diesel per autoveicoli e per applicazioni navali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1106, concernente riduzione delle aliquote di tassa di vendita per i residui della distillazione di oli minerali destinati al collaudo dei motori a ciclo Diesel per autoveicoli e per applicazioni navali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1937-XV, n. 612.
Conversione in legge del R. decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1104, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1104, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 aprile 1937-XV, n. 613.
Proroga del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 21, circa la riesportazione di paste e semolini a scarico di bollette di grano tenero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato col R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1153, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 6 aprile 1922, n. 517;
Visto il R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1025, convertito nella legge 8 gennaio 1931, n. 37;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedimenti intesi a favorire la esportazione di semolini e di pasta di frumento;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze e con quello per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È ripristinata, fino al 30 giugno 1937 ed alle stesse condizioni stabilite dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 424, l'agevolezza della riesportazione di semolini e di paste a scarico delle bollette di temporanea importazione di grano tenero.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 80. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 aprile 1937-XV, n. 614.
Distacco di Comuni da una pretura e loro aggregazione ad altra pretura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 21 dicembre 1936-XV, n. 2230;
Visto il R. decreto 24 marzo 1923, n. 601, e successive variazioni;
Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1937-XV, i comuni di Armento, Berchidda, Castelpoto, Cogoleto, Dogliola, Dubino, Masciago Primo, Oschiri, Perfugas, Tiglieto e Vestenanuova, sono distaccati dalle preture da cui attualmente dipendono ed aggregati:
Armento alla pretura di Laurenzana (sede distaccata in Corleto Perticara);
Berchidda alla pretura di Terranova Pausania;
Castelpoto alla pretura di Benevento;
Cogoleto e Tiglieto alla pretura di Voltri;
Dogliola alla pretura di Vasto;
Dubino alla pretura di Morbegno;
Masciago Primo alla pretura di Luino;
Oschiri e Perfugas alla pretura di Tempio Pausania;
Vestenanuova alla pretura di Soave.
Dalla stessa data i comuni di Castronuovo S. Andrea e di Molinara sono aggregati il primo alla sede distaccata della pretura di S. Arcangelo in Roccanova, ed il secondo alla sede distaccata della pretura di S. Giorgio la Molara in San Marco dei Cavoti.

Art. 2.

La circoscrizione territoriale delle preture risultante dalla tabella *B* annessa al R. decreto 24 marzo 1923, n. 601, e dalle successive varianti, è modificata nei sensi indicati nella unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 68. — MANCINI.

Modificazioni della tabella B annessa al R. decreto 24 marzo 1923, n. 601, relativa alla circoscrizione territoriale delle preture, e successive varianti.

CORTE DI APPELLO DI AQUILA.

Tribunale di Lanciano.

Pretura di Celenza sul Trigno:

Carunchio, Celenza sul Trigno, Palmoli, S. Giovanni Lipioni, Torrebruna, Tufillo.

Pretura di Vasto:

Cupello, Dogliola, Fresagrandinaria, Lentella, Monteodorisio, S. Salvo, Vasto.

CORTE DI APPELLO DI CAGLIARI.

Tribunale di Sassari.

Pretura di Nulvi:

Bulzi, Chiaramonti, Laerru, Martis, Nulvi, Sedini.

Pretura di Ozieri:

Ittireddu, Mores, Nughedu S. Nicolò, Ozieri, Tula.

TRIBUNALE DI TEMPIO PAUSANIA.

Pretura di Tempio Pausania:

Aggius, Bottigiadas, Oschiri, Perfugas, Tempio Pausania.

Pretura di Terranova Pausania:

Berchidda, Terranova Pausania.

CORTE DI APPELLO DI GENOVA.

Tribunale di Genova.

Pretura di Voltri:

Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele, Rossiglione, Tiglieto.

Tribunale di Savona.

Pretura di Varazze:

Celle Ligure, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella, Urbe, Varazze.

CORTE DI APPELLO DI MILANO.

Tribunale di Sondrio.

Pretura di Chiavenna:

Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Isolato, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata, Camportaccio, Samolaco, S. Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna.

Pretura di Morbegno:

Alberedo per S. Marco, Andalo Valtellino, Ardenno, Bema, Buglio in Monte, Campovico, Cercino, Cino, Civo, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Forcola, Gerola Alta, Mantello, Mello, Morbegno, Pedesina, Piantedo, Rasura, Rogolo, Talamona, Tartano, Traona, Val Masino.

Tribunale di Varese.

Pretura di Gavirate:

Angera, Bardello, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Cadrezzate, Caravate, Casalzuigno, Cittiglio, Cocquio-Trevisago, Cuvio, Gavirate, Gemonio, Ispra, Laveno-Mombello, Leggiuno-Sangiano, Malgesso, Monvalle, Orino-Azzio, Osmate-Lentate, Taino, Travedona-Monate.

Pretura di Luino:

Agra, Brissago-Valtravaglia, Cadegliano-Viconago, Cassano Valcuvia, Castelveccana, Cremenaga, Cunardo, Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Ferrera di Varese, Luino, Maccagno Superiore, Masciago Primo, Montegrino-Valtravaglia, Pino sulla sponda del Lago Maggiore, Porto-Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Tronzano Lago Maggiore, Val Marchirolo, Veddasca.

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI.

Tribunale di Benevento.

Pretura di Benevento:

Arpaise, Benevento, Castelpoto, Ceppaloni, Chianche, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Paduli, Pescolamazza, Pietrelcina, Ponte S. Leucio del Sannio, S. Angelo a Cupolo, S. Arcangelo Trimonte.

Pretura di Vitulano:

Campoli del Monte Taburno, Cautano, Foglianise, Paupisi, Tocco Gaudio, Torrecuso, Vitulano.

SEZIONE DI CORTE DI APPELLO DI POTENZA.

Tribunale di Lagonegro.

Pretura di S. Arcangelo:

Castronuovo di S. Andrea, Gallicchio, Missanello, Roccanova, S. Arcangelo.

Tribunale di Potenza.

Pretura di Laurenzana:

Anzi, Armento, Corleto Perticara, Guardia Perticara, Laurenzana.

CORTE DI APPELLO DI VENEZIA.

Tribunale di Verona.

Pretura di Soave:

Albaredo d'Adige, Arcole, Belfiore, Caldiero, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Cologna Veneta, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Pressana, Roncà, S. Bonifacio, S. Giovanni Ilarione, Soave, Veronella, Vestenanuova, Zimella.

Pretura di Tregnago:

Badia Calavena, Illasi, Mezzane di Sotto, Roverè Veronese, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago, Velo Veronese.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Guardasigilli:
SOLMI.

REGIO DECRETO 15 aprile 1937-XV, n. 615.

Aumento di un posto di agente tecnico nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale della giustizia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 novembre 1931, n. 1515, riguardante la istituzione del ruolo degli agenti tecnici nell'Amministrazione della giustizia;

Visto il R. decreto 21 gennaio 1935-XIV, n. 13, concernente la istituzione di posti di commesso capo e di capo agente tecnico nel ruolo del personale subalterno di alcuni Ministeri;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Ritenuta l'opportunità di provvedere all'aumento di un posto di agente tecnico nel ruolo del personale subalterno della Amministrazione centrale della grazia e giustizia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale della grazia e giustizia sono soppressi due posti di inserviente ed è aumentato un posto di agente tecnico, col trattamento economico stabilito dalla legge 27 giugno 1929-VII, n. 1047, e successive modificazioni.

Art. 2.

Nella prima attuazione del presente decreto il posto di agente tecnico di cui al precedente articolo, è conferito su designazione del Consiglio di amministrazione ad uno degli uscieri capi o degli uscieri che disimpegnano le mansioni inerenti al detto posto.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, *foglio* 67. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 aprile 1937-XV, n. 616.

Modificazioni alla ripartizione dei pretori (o pretori aggiunti) e dei funzionari di cancelleria e segreteria presso alcuni Uffici giudiziari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 21 dicembre 1936, numero 2230;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1427, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1282, convertito in legge con la legge 28 dicembre 1933, n. 1849, e successive modificazioni;

Ritenuto che si rende opportuno aumentare tre posti di pretore (o pretore aggiunto) nella pretura di Roma, due posti di pretore (o pretore aggiunto) nella pretura di Cagliari, ed un posto di pretore (o pretore aggiunto) in ciascuna delle preture di Arezzo e di Nocera Inferiore e che si può corrispondentemente sopprimere un posto di pretore in ciascuna delle preture di Borgo Valsugana, Cervignano del Friuli, Clès, Egna, Fondo, Malè e Tione;

Ritenuto che si rende del pari opportuno aumentare un posto di funzionario di cancelleria (in sottordine) nella Corte di cassazione del Regno, e quattro (in sottordine) nella pretura unificata di Roma, e che si possono contemporaneamente sopprimere altrettanti posti di cancelliere nel tribunale di Grosseto e nelle preture di Borgo Valsugana, Clès, Intra e Orbetello;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero dei pretori (o pretori aggiunti) assegnati alle preture di Arezzo, Borgo Valsugana, Cagliari, Cervignano del Friuli, Clès, Egna, Fondo, Malè, Nocera Inferiore, Roma e Tione nonchè il numero dei funzionari di cancelleria e segreteria assegnati alla Corte di cassazione del Regno, al tribunale di Grosseto e alle preture di Borgo Valsugana, di Clès, Intra, Orbetello e Roma, è determinato dalle annesse tabelle *A* e *B*, viste, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

In conseguenza restano modificate come dalla tabella *A* la tabella *D* allegata al R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1427, e successive variazioni, e come dalla tabella *B* la tabella *G* annessa al R. decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1282, convertito in legge con la legge 28 dicembre 1933, n. 1849, e successive variazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, *foglio* 66. — MANCINI.

TABELLA *A*

UFFICI GIUDIZIARI	Primi pretori	Pretori o pretori aggiunti
CORTE DI APPELLO DI TRIESTE *Tribunale di Udine*		
Pretura di Cervignano del Friuli		1
CORTE DI APPELLO DI VENEZIA Sezione Corte di appello di Trento *Tribunale di Trento*		
Pretura di Borgo Valsugana		1
» » Clés		1
» » Egna		1
» » Fondo		1
» » Malé		1
» » Tione di Trento		1
CORTE DI APPELLO DI CAGLIARI *Tribunale di Cagliari*		
Pretura di Cagliari	1	3
CORTE DI APPELLO DI FIRENZE *Tribunale di Arezzo*		
Pretura di Arezzo	1	1
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI *Tribunale di Salerno*		
Pretura di Nocera Inferiore		2
CORTE DI APPELLO DI ROMA *Tribunale di Roma*		
Pretura di Roma	2	26

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Guardasigilli:
SOLMI.

TABELLA *B*

UFFICI GIUDIZIARI	CANCELLERIE					SEGRETERIE				
	Dirigenti		In sottordine		Totale del funzionari in sottordine e aiutanti	Dirigenti		In sottordine		Totale dei funzionari in sottordine e aiutanti
	Grado 6°	Grado 7°	Grado 7°	Grado 8°		Grado 6°	Grado 7°	Grado 7°	Grado 8°	
Corte di Cassazione	1	—	17	5	30	1	—	2	—	5
	Grado 7°	Grado 8°	Grado 7°	Grado 8°	Totale dei funzionari in sottordine e aiutanti	Grado 7°	Grado 8°	Grado 7°	Grado 8°	Totale dei funzionari in sottordine e aiutanti
Grosseto Tribunale	—	1	—	1	5	—	1	—	—	2
Roma Pretura unificata	1	—	—	—	80	—	—	—	—	—
	Primi cancellieri o cancellieri dirigenti		Funzionari in sottordine							
Orbetello Pretura	1		—							
Intra »	1		—							
Clés »	1		2							
Borgo Valsugana »	1		1							

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Guardasigilli:
SOLMI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 5 maggio 1937-XV.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Cassa rurale « S. Giovanni Battista » di Maserno Montese (Modena).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato relativa allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale « S. Giovanni Battista » di Maserno Montese (Modena),

Considerato che la situazione dell'azienda predetta rende necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

Il Consiglio d'amministrazione ed il Collegio sindacale della Cassa rurale « S. Giovanni Battista » di Maserno Montese (Modena) sono sciolti ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 maggio 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(1508)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 5 maggio 1937-XV.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di prestiti « S. Michele » di Postumia (Trieste).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di applicare alla liquidazione in corso della Cassa rurale di prestiti « San Michele » di Postumia (Trieste) la speciale procedura regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n 375;

Ritenuto che la situazione dell'azienda predetta rende necessaria l'adozione del provvedimento proposto;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito, già concessa alla Cassa rurale di prestiti « S. Michele » di Postumia (Trieste) in liquidazione, è revocata e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 maggio 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(1510)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1937-XV.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 24 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona della provincia di Parma, dell'estensione di ettari 560 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, dalla strada vicinale dei Dossi e dalla comunale dei Bonatti;

ad est, dalla strada comunale dei Bonatti e dalla provinciale Soragna-Fidenza;

a sud, dal torrente Stirone e dalla comunale di Campagna;

ad ovest, dal cavo di scolo detto Fontana;

Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1936, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i succitati decreti Ministeriali, in una zona della provincia di Parma, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(1489)

DECRETO MINISTERIALE 1° maggio 1937-XV.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1934, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1934-35, nella zona della provincia di Parma, dell'estensione di ettari 430 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, strada del Casello-strada di Ugozzolo-strada del Serpente fino all'incrocio, con la strada Burla;

ad est, strada Burla, dall'incrocio con la strada del Serpente, fino ai confini della proprietà Draghi;

a sud, confini proprietà Draghi-stradello S. Giovanni-strada del Cane fino all'incrocio con la linea ferroviaria Parma-Brescia;

ad ovest, la linea ferroviaria Parma-Brescia, dalla strada del Cane, alla strada del Casello;

Visti i decreti Ministeriali 31 maggio 1935 e 4 agosto 1936, con cui il suddetto divieto è stato prorogato rispettivamente, per le annate venatorie 1935-36 e 1936-37;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i succitati decreti Ministeriali, in una zona della provincia di Parma, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1937 - Anno XV

(1482) *Il Ministro*: ROSSONI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 12 maggio 1936-XV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 562, sull'applicazione alle navi mercantili degli accordi di non intervento nel conflitto spagnuolo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 maggio 1937-XV, n. 108.

(1537)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « S. Giovanni Battista » di Maserno Montese (Modena).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO

istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale « S. Giovanni Battista » di Maserno Montese (Modena) ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il dott. rag. Giorgio Oppi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale « S. Giovanni Battista » di Maserno Montese (Modena) ed i sigg. rev. don Giorgio Quattrini, Rodolfo Fini e dott. Gaetano Miccichè sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 58 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del ripetuto Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 maggio 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1509)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Michele » di Postumia (Trieste).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO

istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti « S. Michele » di Postumia (Trieste) in liquidazione ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura di cui al titolo VII, capo III, del citato Regio decreto-legge;

Dispone:

Il dott. Carlo Tagliaferro è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti « S. Michele » di Postumia (Trieste) ed i sigg. cav. Alberto Merlo, Rosman Romani Giovanni di Giovanni e Miroslavo Strener sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 66 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII capo III, del citato Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 maggio 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1511)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorsi per esami all'ufficio di assistente nelle Università ed Istituti superiori del Regno.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 6 aprile 1924, n. 674;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 73, recante modifiche e aggiunte al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore;

Veduto il R. decreto 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, recante norme relative agli insegnamenti da impartirsi nelle Università e negli Istituti superiori;

Veduto il R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 882, che sostituì le tabelle allegate al R. decreto 18 novembre 1935-XIV, n. 2044;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, dei posti di aiuto ed assistente vacanti per i singoli insegnamenti;

Considerato che i concorsi vanno banditi per il doppio del numero dei posti vacanti per ciascun insegnamento;

Veduta la lettera n. 7146/11-1/1.3.1 in data 16 marzo 1937-XV, con la quale l'Ecc.ma Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato l'apertura dei concorsi suddetti;

Decreta.

§ 1. — Sono indetti i seguenti concorsi per esami all'ufficio di assistente nelle Università ed Istituti superiori del Regno, per il numero di posti a fianco di ciascun insegnamento indicato:

Assistenti ad insegnamenti segnalati per Facoltà di giurisprudenza.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
1	Istituzioni di diritto privato .	R. Università di Messina (1 posto)	2	Laurea in giurisprudenza.

Assistenti ad insegnamenti segnalati per Facoltà di scienze politiche.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
1	Diritto corporativo	R. Università di Pavia (1 posto)	2	Laurea in giurisprudenza. Laurea in scienze politiche. Laurea in econ. e commercio.
2	Diritto pubblico comparato . .	R. Università di Roma (1 posto)	2	Laurea in giurisprudenza. Laurea in scienze politiche.
3	Politica economica e finanziaria.	R. Università di Roma (1 posto)	2	Laurea in giurisprudenza. Laurea in scienze politiche. Laurea in econ. e commercio.

Assistenti ad insegnamenti segnalati per Facoltà di economia e commercio.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
1	Economia politica corporativa	R. Università econ. e comm. di Trieste (1 posto)	2	Laurea in giurisprudenza. Laurea in scienze politiche. Laurea in econ. e commercio.
2	Geografia economica	R. Università econ. e comm. di Trieste (1 posto)	2	Laurea in econ. e commercio. Laurea in scienze politiche. Laurea in geografia. Laurea in lettere. Laurea in scienze naturali. Laurea in scienze geologiche.
3	Matematica generale e finanziaria.	R. Università di Genova (2 posti) R. Istituto superiore econ. e comm. di Venezia (1 posto)	6	Laurea in econ. e commercio. Laurea in scienze matematiche. Laurea in scienze statistiche ed attuariali.
4	Ragioneria generale e applicata.	R. Università di Bari (1 posto) R. Università di Genova (1 posto) R. Università di Torino (1 posto) R. Università econ. e comm. di Trieste (1 posto) R. Istituto superiore econ. e comm. di Venezia (1 posto)	10	Laurea in econ. e commercio.

Assistenti ad insegnamenti segnalati per Facoltà di lettere e filosofia.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
1	Archeologia e storia dell'arte antica.	R. Università di Roma (1 posto)	2	Laurea in lettere.
2	Geografia	R. Università di Firenze (1 posto)	2	Laurea in lettere. Laurea in materie letterarie. Laurea in geografia. Laurea in scienze naturali. Laurea in scienze geologiche. Laurea in econ. e commercio.
3	Storia dell'arte medioevale e moderna.	R. Università di Roma (1 posto)	2	Laurea in lettere.

Assistenti ad insegnamenti segnalati per Facoltà di medicina e chirurgia.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
1	Anatomia umana normale . .	R. Università di Bologna (2 posti) R. Università di Cagliari (1 posto) R. Università di Catania (1 posto) R. Università di Firenze (1 posto) R. Università di Genova (2 posti) R. Università di Messina (1 posto) R. Università di Milano (1 posto) R. Unicersità di Napoli (2 posti) R. Università di Padova (1 posto) R. Università di Pisa (2 posti) R. Università di Roma (2 posti)	32	Laurea in medicina e chirurgia. Laurea in scienze naturali. Laurea in scienze biologiche.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità		Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
2	Anatomia ed istologia patologica.	R. Università di Catania	(1 posto)	14	Laurea in medicina e chirurgia.
		R. Università di Milano	(1 posto)		
		R. Università di Napoli	(1 posto)		
		R. Università di Padova	(1 posto)		
		R. Università di Roma	(1 posto)		
		R. Università di Siena	(1 posto)		
		R. Università di Torino	(1 posto)		
3	Chimica biologica	R. Università di Napoli	(1 posto)	2	Laurea in chimica. Laurea in medicina e chirurgia. Laurea in farmacia. Laurea in scienze biologiche. Laurea in scienze naturali.
4	Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica.	R. Università di Bari	(1 posto)	38	Laurea in medicina e chirurgia.
		R. Università di Firenze	(1 posto)		
		R. Università di Genova	(1 posto)		
		R. Università di Messina	(1 posto)		
		R. Università di Milano	(1 posto)		
		R. Università di Modena	(2 posti)		
		R. Università di Napoli	(2 posti)		
		R. Università di Parma	(1 posto)		
		R. Università di Pisa	(4 posti)		
		R. Università di Roma	(1 posto)		
		R. Università di Siena	(1 posto)		
		R. Università di Torino	(3 posti)		
5	Clinica delle malattie nervose e mentali.	R. Università di Bari	(1 posto)	18	Laurea in medicina e chirurgia.
		R. Università di Cagliari	(1 posto)		
		R. Università di Catania	(1 posto)		
		R. Università di Messina	(1 posto)		
		R. Università di Pavia	(3 posti)		
		R. Università di Roma	(1 posto)		
		R. Università di Torino	(1 posto)		
6	Clinica delle malattie tropicali e subtropicali.	R. Università di Roma	(2 posti)	4	Laurea in medicina e chirurgia.
7	Clinica dermosifilopatica . .	R. Università di Bari	(1 posto)	18	Laurea in medicina e chirurgia.
		R. Università di Modena	(2 posti)		
		R. Università di Napoli	(2 posti)		
		R. Università di Pisa	(2 posti)		
		R. Università di Roma	(1 posto)		
		R. Università di Torino	(1 posto)		
8	Clinica medica generale e terapia medica.	R. Università di Bari	(1 posto)	32	Laurea in medicina e chirurgia.
		R. Università di Bologna	(1 posto)		
		R. Università di Cagliari	(2 posti)		
		R. Università di Napoli	(3 posti)		
		R. Università di Parma	(2 posti)		
		R. Università di Pisa	(2 posti)		
		R. Università di Roma	(3 posti)		
		R. Università di Torino	(2 posti)		
9	Clinica oculistica	R. Università di Bologna	(1 posto)	16	Laurea in medicina e chirurgia.
		R. Università di Cagliari	(2 posti)		
		R. Università di Catania	(1 posto)		
		R. Università di Napoli	(1 posto)		
		R. Università di Pisa	(1 posto)		
		R. Università di Roma	(1 posto)		
		R. Università di Sassari	(1 posto)		
10	Clinica odontoiatrica	R. Università di Milano	(1 posto)	2	Laurea in medicina e chirurgia.
11	Clinica ostetrica e ginecologica	R. Università di Bari	(2 posti)	32	Laurea in medicina e chirurgia.
		R. Università di Cagliari	(1 posto)		
		R. Università di Catania	(1 posto)		
		R. Università di Genova	(2 posti)		
		R. Università di Messina	(1 posto)		
		R. Università di Milano	(2 posti)		
		R. Università di Pavia	(3 posti)		
		R. Università di Pisa	(1 posto)		
		R. Università di Roma	(1 posto)		
		R. Università di Sassari	(2 posti)		

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
12	Clinica otorinolaringoiatrica	R. Università di Bologna (1 posto)	2	Laurea in medicina e chirurgia.
13	Clinica pediatrica	R. Università di Bari (1 posto) R. Università di Bologna (1 posto) R. Università di Modena (2 posti) R. Università di Pisa (1 posto) R. Università di Siena (1 posto)	12	Laurea in medicina e chirurgia.
14	Farmacologia	R. Università di Bologna (1 posto) R. Università di Firenze (1 posto) R. Università di Genova (1 posto) R. Università di Messina (1 posto) R. Università di Pisa (1 posto) R. Università di Torino (1 posto)	12	Laurea in medicina e chirurgia. Laurea in farmacia.
15	Fisiologia umana	R. Università di Catania (1 posto) R. Università di Firenze (1 posto) R. Università di Genova (2 posti) R. Università di Messina (1 posto) R. Università di Milano (2 posti) R. Università di Napoli (1 posto) R. Università di Parma (1 posto) R. Università di Roma (1 posto)	20	Laurea in medicina e chirurgia. Laurea in scienze biologiche. Laurea in fisica. Laurea in chimica.
16	Igiene	R. Università di Bologna (1 posto) R. Università di Cagliari (1 posto) R. Università di Catania (2 posti) R. Università di Messina (1 posto) R. Università di Modena (1 posto) R. Università di Napoli (1 posto) R. Università di Padova (1 posto) R. Università di Pavia (1 posto)	18	Laurea in medicina e chirurgia.
17	Istologia ed embriologia generale.	R. Università di Bologna (1 posto) R. Università di Padova (1 posto)	4	Laurea in medicina e chirurgia. Laurea in scienze naturali. Laurea in scienze biologiche.
18	Medicina legale e delle assicurazioni.	R. Università di Bari (1 posto) R. Università di Catania (1 posto) R. Università di Firenze (1 posto) R. Università di Milano (1 posto) R. Università di Napoli (1 posto) R. Università di Pisa (1 posto)	12	Laurea in medicina e chirurgia. Laurea in giurisprudenza.
19	Patologia generale	R. Università di Cagliari (1 posto) R. Università di Catania (1 posto) R. Università di Firenze (2 posti) R. Università di Parma (1 posto) R. Università di Roma (1 posto)	12	Laurea in medicina e chirurgia. Laurea in scienze biologiche. Laurea in medicina veterinaria.
20	Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica.	R. Università di Firenze (1 posto) R. Università di Genova (1 posto) R. Università di Pavia (2 posti) R. Università di Torino (1 posto)	10	Laurea in medicina e chirurgia.
21	Patologia speciale medica e metodologia clinica.	R. Università di Catania (1 posto) R. Università di Messina (1 posto) R. Università di Pisa (1 posto) R. Università di Roma (2 posti) R. Università di Torino (1 posto)	12	Laurea in medicina e chirurgia.
22	Radiologia	R. Università di Napoli (2 posti) R. Università di Pavia (1 posto)	6	Laurea in medicina e chirurgia. Laurea in fisica.
23	Semeiotica medica	R. Università di Roma (1 posto)	2	Laurea in medicina e chirurgia.
24	Tisiologia	R. Università di Roma (3 posti)	6	Laurea in medicina e chirurgia.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
	Assistenti ad insegnamenti segnalati per Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.			
1	Anatomia comparata	R. Università di Genova (1 posto) R. Università di Pavia (1 posto) R. Università di Torino (1 posto)	6	Laurea in scienze naturali. Laurea in scienze biologiche. Laurea in medicina e chirurgia.
2	Antropologia	R. Università di Roma (1 posto)	2	Laurea in scienze biologiche. Laurea in scienze naturali. Laurea in medicina e chirurgia.
3	Astronomia	R. Università di Firenze (1 posto)	2	Laurea in scienze matematiche. Laurea in matematica e fisica. Laurea in fisica. Laurea in ingegneria. Laurea in discipline nautiche.
4	Botanica	R. Università di Bari (1 posto) R. Università di Cagliari (1 posto) R. Università di Pisa (1 posto) R. Università di Roma (1 posto) R. Università di Torino (1 posto)	10	Laurea in scienze naturali. Laurea in scienze biologiche. Laurea in scienze agrarie. Laurea in scienze forestali.
5	Disegno	R. Università di Genova (1 posto) R. Università di Messina (1 posto) R. Università di Pisa (1 posto)	6	Laurea in ingegneria. Laurea in architettura. Laurea in scienze matematiche.
6	Fisiologia generale	R. Università di Roma (1 posto)	2	Laurea in medicina e chirurgia. Laurea in scienze naturali. Laurea in scienze biologiche. Laurea in fisica. Laurea in chimica.
7	Geologia	R. Università di Catania (1 posto) R. Università di Firenze (1 posto) R. Università di Padova (1 posto) R. Università di Pisa (2 posti) R. Università di Torino (1 posto)	12	Laurea in scienze geologiche. Laurea in scienze naturali. Laurea in ingegneria mineraria.
8	Mineralogia	R. Università di Genova (1 posto) R. Università di Padova (1 posto) R. Università di Roma (1 posto)	6	Laurea in scienze naturali. Laurea in scienze geologiche. Laurea in ingegneria.
9	Zoologia	R. Università di Bologna (2 posti) R. Università di Torino (1 posto)	6	Laurea in scienze biologiche. Laurea in scienze naturali. Laurea in medicina veterinaria. Laurea in medicina e chirurgia.
	Assistenti ad insegnamenti segnalati per Facoltà di ingegneria.			
1	Architettura navale	R. Università di Genova (1 posto)	2	Laurea in ingegneria navale.
2	Arte mineraria	R. Politecnico di Torino (1 posto)	2	Laurea in ingegneria. Laurea in scienze geologiche. Laurea in chimica. Laurea in chimica industriale.
3	Chimica fisica	R. Politecnico di Milano (1 posto)	2	Laurea in chimica. Laurea in chimica industriale. Laurea in fisica. Laurea in ingegneria.
4	Costruzioni idrauliche	R. Università di Genova (1 posto)	2	Laurea in ingegneria.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
5	Costruzioni legno, ferro e cemento armato.	R. Politecnico di Torino (1 posto)	2	Laurea in ingegneria.
6	Costruzioni stradali e ferroviarie.	R. Università di Genova (1 posto) R. Università di Padova (1 posto)	4	Laurea in ingegneria.
7	Elettrochimica	R. Università di Napoli (1 posto) R. Politecnico di Milano (1 posto) R. Politecnico di Torino (1 posto)	6	Laurea in chimica. Laurea in chimica industriale. Laurea in ingegneria chimica.
8	Elettrotecnica	R. Università di Padova (1 posto) R. Università di Pisa (1 posto) R. Politecnico di Milano (2 posti) R. Politecnico di Torino (1 posto)	10	Laurea in ingegneria. Laurea in fisica.
9	Idraulica	R. Università di Genova (1 posto)	2	Laurea in ingegneria.
10	Impianti industriali elettrici .	R. Politecnico di Milano (2 posti)	4	Laurea in ingegneria.
11	Macchine	R. Università di Padova (1 posto)	2	Laurea in ingegneria.
12	Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno.	R. Politecnico di Torino (1 posto)	2	Laurea in ingegneria. Laurea in scienze matematiche. Laurea in matematica e fisica. Laurea in fisica.
13	Metallurgia e metallografia .	R. Politecnico di Milano (1 posto)	2	Laurea in ingegneria. Laurea in fisica. Laurea in chimica. Laurea in chimica industriale.
14	Misure elettriche	R. Politecnico di Milano (1 posto)	2	Laurea in ingegneria. Laurea in fisica.
15	Scienza delle costruzioni . .	R. Università di Genova (1 posto)	2	Laurea in ingegneria.
16	Tecnica ed economia dei trasporti.	R. Università di Genova (1 posto)	2	Laurea in ingegneria civile.

Assistenti ad insegnamenti segnalati per Facoltà di architettura.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
1	Composizione architettonica .	R. Politecnico di Milano (1 posto)	2	Laurea in ingegneria civile. Laurea in architettura.

Assistenti ad insegnamenti segnalati per Facoltà di agraria.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
1	Agronomia generale e coltivazioni erbacee.	R. Università di Milano (1 posto)	2	Laurea in scienze agrarie. Laurea in scienze forestali. Laurea in scienze naturali.
2	Botanica generale	R. Università di Milano (1 posto)	2	Laurea in scienze agrarie. Laurea in scienze forestali. Laurea in scienze naturali. Laurea in scienze biologiche.
3	Chimica agraria	R. Università di Napoli (1 posto)	2	Laurea in scienze agrarie. Laurea in scienze forestali. Laurea in chimica. Laurea in chimica industriale.
4	Dendrometria ed assestamento forestale.	R. Università di Firenze (1 posto)	2	Laurea in scienze agrarie. Laurea in scienze forestali.
5	Economia e politica agraria .	R. Università di Perugia (1 posto) R. Università di Pisa (1 posto)	4	Laurea in scienze agrarie. Laurea in scienze forestali. Laurea in econ. e commercio. Laurea in scienze politiche. Laurea in giurisprudenza.
6	Ezoognosia e zootecnia . . .	R. Università di Firenze (1 posto)	2	Laurea in scienze agrarie. Laurea in scienze forestali. Laurea in medic. veterinaria. Laurea in medic. e chirurgia.
7	Idraulica e costruzioni rurali con applicazioni di disegno.	R. Università di Perugia (1 posto)	2	Laurea in scienze agrarie. Laurea in scienze forestali. Laurea in ingegneria.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
8	Industrie agrarie - enologia, caseificio, oleificio.	R. Università di Milano (1 posto)	2	Laurea in scienze agrarie. Laurea in chimica. Laurea in chimica industriale.
9	Mineralogia e geologia.	R. Università di Perugia (1 posto)	2	Laurea in scienze agrarie. Laurea in scienze naturali. Laurea in scienze geologiche. Laurea in ingegn. mineraria.
10	Selvicoltura generale e tecnologia forestale.	R. Università di Firenze (1 posto)	2	Laurea in scienze forestali. Laurea in scienze agrarie.
11	Topografia e meccanica agraria con applicazioni di disegno.	R. Università di Firenze (1 posto)	2	Laurea in scienze agrarie. Laurea in scienze forestali. Laurea in ingegneria.

Assistenti ad insegnamenti segnalati per Facoltà di medicina veterinaria.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
1	Patologia generale e anatomia patologica.	R. Università di Bologna (1 posto)	2	Laurea in medic. veterinaria. Laurea in medic. e chirurgia.
2	Patologia speciale e clinica chirurgica.	R. Università di Bologna (1 posto)	2	Laurea in medic. veterinaria.
3	Patologia speciale e clinica medica.	R. Università di Milano (2 posti) R. Università di Napoli (1 posto)	6	Laurea in medicina veterinaria.

Assistenti ad insegnamenti segnalati per più Facoltà.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
1	Analisi matematica (algebr. e infinitesimale).	R. Univ. di Roma (scienze 1 posto) R. Politecnico di Milano (1 posto) R. Politecnico di Torino (1 posto)	6	Laurea in scienze matematiche. Laurea in matematica e fisica. Laurea in ingegneria. Laurea in scienze statistiche ed attuariali.
2	Chimica applicata	R. Univ. di Genova (scienze 1 posto) R. Politecnico di Torino (1 posto)	4	Laurea in ingegneria. Laurea in chimica. Laurea in chimica industriale.
3	Chimica farmaceutica e tossicologica.	R. Univ. di Bologna (farm. 1 posto) R. Univ. di Firenze (farm. 1 posto) R. Univ. di Genova (farm. 2 posti) R. Univ. di Modena (farm. 1 posto) R. Univ. di Napoli (farm. 2 posti) R. Univ. di Padova (farm. 1 posto) R. Univ. di Parma (farm. 1 posto) R. Univ. di Pavia (farm. 3 posti) R. Univ. di Pisa (farm. 1 posto) R. Univ. di Roma (farm. 1 posto) R. Univ. di Torino (scienze 1 posto) Univ. di Urbino (farm. 1 posto)	32	Laurea in farmacia. Laurea in chimica. Laurea in chimica industriale.
4	Chimica generale ed inorganica con elementi di organica. Chimica generale ed inorganica.	R. Politecnico di Milano (1 posto) R. Politecnico di Torino (1 posto) R. Univ. di Bari (scienze 1 posto) R. Univ. di Bologna (scienze 1 posto) R. Univ. di Genova (scienze 1 posto) R. Univ. di Milano (scienze 1 posto) R. Univ. di Modena (scienze 1 posto) R. Univ. di Napoli (scienze 1 posto) R. Univ. di Padova (scienze 1 posto) R. Univ. di Parma (farm. 1 posto) R. Univ. di Pisa (scienze 1 posto) R. Univ. di Roma (scienze 2 posti)	26	Laurea in chimica. Laurea in chimica industriale. Laurea in farmacia. Laurea in ingegneria chimica.

Numero	Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Titolo di ammissione
5	Fisica	R. Univ. di Parma (farm. 1 posto) R. Univ. di Sassari (med. e chirur. 1 posto).	26	Laurea in fisica. Laurea in scienze matematiche. Laurea in matematica e fisica. Laurea in ingegneria.
	Fisica sperimentale	R. Univ. di Bologna (scienze 1 posto) R. Univ. di Catania (scienze 1 posto) R. Univ. di Firenze (scienze 1 posto) R. Univ. di Genova (scienze 2 posti) R. Univ. di Napoli (scienze 1 posto) R. Univ. di Pavia (scienze 1 posto) R. Univ. di Torino (scienze 1 posto) R. Univ. di Roma (scienze 2 posti)		
	Fisica sperimentale (con esercizi di laboratorio).	R. Politecnico di Torino (1 posto)		
6	Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno.	R. Univ. di Catania (scienze 1 posto) R. Univ. di Bologna (scienze 1 posto) R. Univ. di Firenze (scienze 1 posto) R. Univ. di Genova (scienze 2 posti) R. Univ. di Messina (scienze 1 posto) R. Univ. di Roma (scienze 1 posto) R. Politecnico di Torino (1 posto)	16	Laurea in scienze matematiche. Laurea in matematica e fisica. Laurea in ingegneria.

§ 2. — Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti debbono far pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale per l'istruzione superiore) domanda in carta bollata da L. 6 nella quale dovranno essere segnati con chiarezza cognome, nome e paternità del candidato, il suo domicilio agli effetti del concorso ed il concorso cui egli chiede di partecipare.

In detta domanda, inoltre, i candidati indicheranno almeno un'altra lingua straniera da loro conosciuta e nella quale — oltre che nella lingua francese — dovranno essere esaminati, ai sensi dell'art. 13 della legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 73.

I concorrenti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero (Direzione generale per l'istruzione superiore) qualunque cambiamento del loro domicilio e della loro residenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1º estratto dell'atto di nascita;

2º certificato comprovante che l'aspirante è cittadino italiano o italiano non regnicolo;

3º certificato generale del casellario giudiziale;

4º certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà dei Comuni nei quali l'aspirante ha avuto la residenza nell'ultimo triennio;

5º stato di famiglia (questo documento deve essere presentato solo dai candidati che siano coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole, e deve essere legalizzato);

6º certificato comprovante l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista, nonchè la data di iscrizione, da rilasciarsi in carta legale dal segretario della Federazione della Provincia in cui ha residenza il concorrente. Detto certificato deve attestare l'appartenenza del candidato ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili o ai Fasci femminili.

Gli italiani non regnicoli ed i cittadini italiani residenti all'estero devono comprovare la loro iscrizione al P. N. F. mediante un certificato, redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui è iscritto l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci degli italiani all'estero, e vistato, per ratifica, da S. E. il Segretario del Partito oppure da uno dei due Vice-segretari o dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

7º certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dell'ufficio cui si aspira, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o da un ufficiale sanitario o da un medico condotto. La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato;

8º certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento e, per coloro che abbiano prestato servizio militare, copia del foglio matricolare o dello stato di servizio, munito, ove occorra, della relativa dichiarazione integrativa.

I candidati che non abbiano prestato servizio militare dovranno produrre un documento che ne indichi il motivo o comunque la propria posizione rispetto alla legge sul reclutamento; sui documenti dei riformati dovrà essere riportato il motivo della riforma e per i candidati che trovinsi a prestare servizio militare una dichiarazione del comandante del Corpo attestante la loro posizione;

9º originale o copia autentica legalizzata del titolo di studio in base al quale si chiede l'ammissione al concorso.

Oltre ai titoli espressamente indicati di sopra accanto alle varie discipline potranno essere validi, per l'ammissione ai rispettivi concorsi, tutti gli altri titoli, quali erano rilasciati dalle Università ed Istituti superiori anteriormente alla applicazione del R. decreto 28 novembre 1935-XIV, modificato dal R. decreto 7 maggio 1936-XIV, sempreché ai fini dell'ammissione al concorso di cui trattasi siano da ritenere equipollenti ai detti titoli espressamente specificati. Nei casi dubbi deciderà il Ministro, con giudizio insindacabile.

§ 3. — I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui ai nn. 1, 2, 3, 4, 7, debbono essere legalizzati; quelli di cui ai nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3, 4, 7 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo nell'Amministrazione governativa con diritto a pensione a carico dello Stato o che siano ufficiali in S.E.P. della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso, con certificato rilasciato dalla competente Autorità.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni. La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

Coloro che intendano partecipare a più concorsi dovranno presentare domande separate. Una sola però delle domande dovrà essere documentata in modo completo, mentre nelle altre dovrà farsi esplicito riferimento alla suddetta domanda corredata dei documenti.

§ 4. — Le domande di ammissione, corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al Ministero non oltre il 60º giorno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Tuttavia i concorrenti che si trovino all'estero, a disposizione del Ministero degli affari esteri, oppure nell'Africa italiana potranno essere ammessi al concorso qualora presentino sola domanda, entro il termine suddetto, salvo a produrre i documenti prescritti entro un mese dalla scadenza del concorso.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con provvedimento del Ministro, a suo giudizio insindacabile.

In mancanza di comunicazione di esclusione il candidato si intenderà senz'altro ammesso — salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore — e dovrà intervenire — in Roma — alle prove d'esame, nei giorni e ore che saranno indicati con successivo decreto Ministeriale il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale di questo Ministero.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima di ciascuna delle prove di esame a cui sono chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza la carta di identità o il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale o il libretto militare

(con fotografia) se sono ex combattenti o pensionati di guerra, oppure, in difetto di tali documenti, la loro fotografia munita della firma autenticata dall'autorità comunale di residenza o da un Regio notaio. La firma dell'Autorità comunale deve essere autenticata dal Prefetto della relativa provincia e quella del notaio dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

§ 5. — Gli esami, per ciascuna delle discipline messe a concorso, consisteranno in una prova scritta e in una prova orale.

La prova scritta si svolgerà sopra un tema predisposto dalla Commissione in modo da consentire ai candidati di dimostrare la loro preparazione nella materia in relazione ai fini del concorso. Per la scelta del tema e lo svolgimento della prova scritta, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37 e 38, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, nello stato giuridico degli impiegati civili. Per la detta prova sono assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo.

La prova orale consisterà in un colloquio e potrà essere integrata eventualmente, da uno o più esperimenti od esercizi pratici o grafici. La natura e le modalità di tale prova verranno stabilite per ciascun concorso dalla Commissione giudicatrice, tenuto conto della materia che forma oggetto del concorso e delle particolari esigenze del servizio di assistente.

I candidati dovranno inoltre dimostrare buona conoscenza della lingua francese e di almeno un'altra lingua straniera, in modo da intendere correntemente un'opera scritta in quelle lingue, concernente la disciplina per cui si dà il concorso.

Alla Commissione giudicatrice potrà, a tal uopo, essere aggregata, nei singoli casi in cui se ne ravvisi la necessità, una persona particolarmente competente nella lingua per cui deve esaminarsi il candidato.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle due prove.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione corrispondente ad almeno 7/10; uguale votazione debbono riportare nella prova orale, eventualmente integrata dai suddetti esperimenti ed esercizi pratici e grafici, per poter essere inclusi nell'elenco dei vincitori.

Compiute le prove, la Commissione assegna ad ogni candidato la votazione risultante dalla somma dei punti riportati nella prova scritta e nella prova orale.

I concorrenti giudicati più meritevoli verranno inclusi in ordine alfabetico nell'elenco dei vincitori, entro il numero dei posti messi a concorso per ciascun insegnamento.

In caso di parità di merito, ai fini dell'inclusione nell'elenco predetto, verrà tenuto conto dei criteri di preferenza di cui al Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, integrato dal R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172.

La Commissione comunicherà quindi tutti gli atti al Ministro, il quale deciderà dell'approvazione di essi.

Entro un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso, i vincitori possono ottenere la nomina così ai posti di cui è segnalata la disponibilità per il concorso, come ad altri posti per l'insegnamento cui il concorso si riferisce, sia presso le Facoltà rispettivamente sopra indicate come presso le altre Facoltà in cui sia impartito l'insegnamento stesso.

In relazione ai posti vacanti di aiuto potrà provvedersi alla nomina di assistenti in soprannumero, fermo restando il numero complessivo dei posti di aiuto e di assistente stabilito in organico per ciascun insegnamento.

La nomina è deliberata dalle competenti Autorità accademiche universitarie previa proposta del professore ufficiale della materia, ed è valida per la durata dell'anno accademico. L'assistente nominato si intende però tacitamente confermato di anno in anno, salvo preavviso di mancata conferma da comunicarglisi, non oltre il mese di luglio, dal rettore o direttore dell'Università od Istituto, su richiesta del professore ufficiale della materia.

L'assistente è a carico del bilancio dell'Università od Istituto ed ha diritto ad un trattamento economico pari a quello stabilito in via transitoria per gli assistenti rimasti a carico dello Stato (grado 11° dell'ordinamento gerarchico).

Lo stato giuridico e l'eventuale trattamento di quiescenza sono determinati dal regolamento interno dell'Università od Istituto.

I rettori delle Università ed i direttori degli Istituti superiori d'istruzione daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 3 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: BOTTAI.

(1494)

MINISTERO DELLE FINANZE

Approvazione della graduatoria del concorso per esami a tre posti di vice segretario (gruppo B) nei Monopoli di Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed i successivi sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1928 che determina i ruoli speciali del personale dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti il 27 successivo, registro 3 Monopoli, foglio 219, col quale è stato indetto un concorso per esami a tre posti di vice segretario (grado (11°) nel ruolo del personale amministrativo di 1ª categoria (gruppo B) dei Monopoli di Stato;

Visto il risultato degli esami come dai verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 1° dicembre 1936-XV, registrato alla Corte dei conti il 14 successivo, registro 3 Monopoli, foglio 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a tre posti di vice segretario (grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo di 1ª categoria (gruppo *B*) dei Monopoli di Stato:

Ordine di graduatoria	COGNOME E NOME	VOTAZIONE OTTENUTA			
		Media dei punti riportati nelle prove scritte	Prova orale	Aliquota dei punti riportati nelle prove facoltative di lingue estere	Somma dei punti
1	Veca Vincenzo di Salvatore . .	9	9,50	0,40	18,90
2	Moreno Enzo di Giovan Battista Enrico	8,66	8,50	0,50	17,66
3	Cincioni Fernando di Giuseppe .	7,41	8,25	0,20	15,86
4	Cassin Giovanni fu Giuseppe.	7,50	7,50	—	15
5	Leonelli Alberto di Antonio . .	7,83	7	—	14,83
6	Durante Vincenzo di Filippo .	7,50	7	0,20	14,70

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenute presenti le disposizioni dell'art. 56 della legge 26 luglio 1929, n. 1397, nei confronti del concorrente sig. Cassin Giovanni, ex combattente, sono dichiarati vincitori del concorso i seguenti candidati.

1° Veca Vincenzo.
2° Moreno Enzo.
3° Cassin Giovanni (ex combattente).

Sono dichiarati idonei i signori:

1° Cincioni Fernando.
2° Leonelli Alberto.
3° Durante Vincenzo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1937 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

(1495)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.